

Non si è ancora spento (e mai si spegnerà) il dolore per la scomparsa di Stefano e non sono ancora cessate le innumerevoli testimonianze di affetto nei confronti dei suoi bimbi e di Carla la moglie....

Nel sito HRPoet al seguente indirizzo <http://hrpoet.altervista.org/nelverso/la-vita> potrete leggere alcuni toccanti messaggi ricevuti e scaricare alcune foto sue e della sua bellissima famiglia.

E’ incredibile, con i colleghi a pranzo e alla macchinetta del caffè parliamo ancora di lui come fosse ancora tra noi, come se lo aspettassimo da un momento all’altro...

Comunque sono di nuovo tra di voi per parlare, tanto per cambiare, di lavoro e delle sue problematiche. Nella letterina di Gennaio vi avevo proposto un breve racconto sul povero lavoratore “sommministrato” che non aveva avuto possibilità di conferma perché l’Azienda aveva dovuto inserire al suo posto un lavoratore ingiustamente reintegrato dal giudice. I miei colleghi assunti con contratto di somministrazione si sono identificati molto nel racconto e si sono rivolti a me estremamente preoccupati per il loro futuro. Ho svicolato dicendo che i racconti sono solo racconti e la realtà è una cosa diversa, ma in cuor mio sapevo di non essere del tutto sincero.

Ora aspettiamo che qualcosa di buono per i giovani esca da questo nuovo governo affinché non possa essere canticchiato questo triste ritornello (chissà poi perché mi è uscito in francese?)

Adieu

Traduzione Addio

Adieu mes petits pas
et mes grands rêves
je suis en grève
vous m’avez déçu

Addio miei piccoli passi
e miei grandi sogni
sono in sciopero
mi avete deluso

Je suis l’élève
qui personne aidera
e s’il grandira
ne travaillera pas

Sono l’allievo
che nessuno aiuterà
e se crescerà
non lavorerà

Adieu mes petits pas
et mes grands rêves
je suis un fruit
de ce temps fou
je suis en train
d’être vraiment fichu

Addio miei piccoli passi
e miei grandi sogni
io sono il frutto
di questo pazzo tempo
sto per essere
veramente fregato.

E noi HR cosa possiamo fare ? ascoltare, consigliare, formare o solamente osservare?

Come AIDP (Associazione Italiana Direzione del Personale) proviamo a fare qualcosa

Alleati **I**nstancabili **D**elle **P**ersone
Ascoltiamo **I**l **D**olore **P**artecipi
Amiamo **I**nconsapevolmente **D**onare **P**arole
Accorciamo **I**ngiustificate **D**istanze **P**rogressivamente
Avviamo **I**niziative **D**i **P**romocomunicazione
Adottiamo **I**mmancabili **D**irimpenti **P**rocedure

Ora vi presento un'onorata professione di cui spesso noi Responsabili Risorse Umane ci avvaliamo

L'avrai cercato, cercato
Instancabilmente cercato
E finalmente scovato
Tra i secchioni
E dentro grandi marche

L'avrai trovato fresco
L'occhio e il pensiero ancora vivido
Nel pieno del fulgore
Oppure appisolato nel parcheggio
In attesa di amatore

Avrai battuto molte strade
Con curiosità invadente
E adducendo infinite scuse
(Sarai persino una parente!)
Lo avrai sedotto tra tanta bella gente

Avrai pensato forse anche al suo bene
O solo alle esigenze del cliente?
Questo è un dettaglio
Del tutto ininfluenza
Sulla parcella
Spesso impertinente.

Chiedo subito perdono a tutti gli head hunter che conosco e che certamente non meritano questa mia composizione un po' irriverente ma...è uscita così che ci posso fare?
Sono tempi non facili per questi professionisti che vedono sempre più ridotto il loro parco clienti ed aumentata la complessità della ricerca... e noi non possiamo fare a meno di loro!

La Gara della Qualità in produzione

Allestisci
avvia
produci
e poi
controlla
ricontrolla
scarta il pezzo
non c'è proprio via di mezzo
in quest'angolo di mondo
che è il reparto produzione
noi miriamo all'eccellenza
lambiam la perfezione.
Ogni istante, notte e di, concorriamo
sotto pressione
a vincere la gara e il viaggio
per l'esotica bramata/ final destinazione.

Note dal fronte (rep dell'estate 2010)

La mobilità è attivata
il piano di formazione congelato
il suo budget azzerato
il piano retributivo rimandato
curioso oggi il tempo d'estate
siamo quasi del tutto fuori
se non vinciamo le prossime partite
ma senza esagerare perchè
non avremo più un letto in ospedale
per non parlare poi del posto al cimitero
ma ciò è prematuro
prima di tutto pensiamo al lavoro
anche precario, temporaneo part-time
ma senza grosse esperienze e l'inglese
niente da fare
resta la pesca sul molo
(perchè in barca sul mare si può anche affogare)
e mangiare con gusto
ma attenti ai condimenti
e informatevi sulla pensione
la nuova chimera o il tormentone
dipende dagli anni, dai gusti
e dai governanti.

Fischio finale

Il mio tempo è finito
l'arbitro ha fischiato
dovrò lasciare il prato.
Io non serbo rancori
per l'arbitro o il destino
e per gli spettatori
che godranno
di fuori
e...
non portatemi fiori
(dopo un po' marcirebbero!)
portatemi un verso
sincero (serio o burlesco)
su un foglio di carta
sopra la lastra
il vento apprezzerrebbe
e con se lo porterebbe
eternamente.

Riflessioni

Sospeso tra l'io e il ruolo levito e sprofondo in questo gorgo	Talvolta son poeta talvolta chissà? Eseguo gli ordini senza troppa pietà!	Se io non fossi l'assenza peserebbe? Non necessariamente ci sarebbe un altro migliore certamente!
--	--	---

Chiuderò questa letterina condividendo alcuni vostri commenti (sono tutti molto “profondi” e graditi quelli che ricevo mensilmente) garantendo comunque la “privacy” tranne per il primo che mi inviò nel Novembre’13 Stefano Ferrando.

Grazie Stefano ma
mi dispiace non scrivere di più
ma qualunque cosa non renderebbe quello che così ben degnamente hai reso tu.

Vorrei saper tradurre così bene anch'io le mie emozioni!
Tutti i giorni è una battaglia per "non adeguarsi alla mentalità dei nostri tempi"; si paga un prezzo, ma almeno si prova a conservare un'anima libera,meno inquinata!

Mettere in versi la realtà aziendale non è un'idea da poco...come hai detto possono far cambiare, in alcuni casi, la visione del sistema azienda..dando un'anima ad un settore spesso privo di armonia.

A volte spiegare se stessi è difficile, ma lei con le sue poesie lo fa in modo molto sincero!
Lei ha un talento che altri non hanno, e per noi "superstiti" è importante avere un Responsabile al personale "atipico".

Tessitore di tele, pensieri ed emozioni.

Come sempre un momento di astrazione dalle beghe da pianerottolo di cui ci alimentiamo tutti i giorni, nostro malgrado !

Io sono molto contento che tu insista perchè, non ci crederai, sei l'unica persona che conosco che insiste a vedere le cose attraverso un velo che per tutti è inconcepibile. Nei discorsi che fanno a me, mogli, madri, figli, amici, sento solo parlare continuamente di maturità, responsabilità, sei adulto, sei bambino, mia moglie è una stronza, mio marito è un bastardo, mio figlio è uno scemo....

tu sei l'unico che mi parla ancora di poesia. Di poesia capisci? La cosa più evanescente che la mente potesse ideare eppure capace di un sostegno che tutte le realtà concrete non danno.

E' sempre un piacere per me leggerTi ed averTi accanto.

L'aridità che spesso, ahimè, contraddistingue il contenuto delle nostre mansioni professionali (dove primeggiano numeri, circuiti, tastiere) viene mirabilmente trasformata in ricchezza nei tuoi versi, a testimonianza del fatto che non esistono lavori aridi o fecondi per definizione, bensì PERSONE che nello svolgimento della propria attività possono scegliere di essere in relazione "fraterna" e solidale con i colleghi, anche nei momenti più dolorosi.

Ritengo ammirevole che un manager delle Risorse Umane utilizzi un tale approccio per trasferire insegnamenti e significati a chi come me, deve imparare ancora tantissime cose.

Purtroppo io sono figlia di una generazione sterile, vivo nell'epoca "facebook", e mi spiace dirlo ma...ogni giorno assistiamo alla morte della lingua italiana. Si comunica troppo poco e tanto male, noi ragazzi utilizziamo acronimi e sigle, scriviamo velocemente, ascoltiamo poco e spesso parliamo con un computer.

Io però ho ereditato dalla mia famiglia l'amore per la lettura, sono cresciuta a "pane e poesie", ed è per questo che sono rimasta molto colpita dalle sue scritture. A volte le cose non si imparano semplicemente perché chi le spiega non ha metodo, dunque molte lezioni sia in università che nel mondo del lavoro risultano prolisse e poco stimolanti, se invece docenti, manager cominciassero ad utilizzare metodi alternativi, riuscendo a suscitare nel loro pubblico curiosità ed interesse, catturando non solo l'attenzione mentale, ma riuscendo a toccare anche la sfera emozionale di ognuno di noi, allora forse solo in quel momento, potremmo iniziare ad avere nelle università ragazzi brillanti e motivati, e nei vari contesti lavorativi.. dipendenti soddisfatti e produttivi!!

Da recente lettore dei tuoi "doni" mensili, vorrei ringraziarti per i tuoi versi, e per le idee e le riflessioni che li accompagnano: poesia e concretezza vanno serenamente a braccetto.

E grazie per avermi ricordato quelle domande sul senso del proprio navigare, che non ci si pone mai abbastanza spesso.

Ho apprezzato la sottile bonaria ironia (anche autoironia) con cui lei si pone nei confronti di cose e persone.

Leggerla è già un viaggio stimolante, capace di divertire nel crescente stupore. Valorizzare ciò che c'è nelle persone equivale anche a riconoscerne l'assoluta originalità di cui, nella condizione ottimale, ciascuno diventa consapevole e possibile attore.

Ti rispondo in privato e ti dico solo grazie per quello che hai scritto....ho avuto i brividi nel leggere i versi sull'incontro di selezione, e non posso fare altro che condividere, appoggiare, sostenere quello che scrivi..complimenti di cuore! è un onore sapere che ci sono colleghi come te!

E' sempre un piacere leggerti e ritrovare nelle tue parole il racconto di ciò che avviene... come se anche il cuore fosse importante.

Ciao e Grazie a tutti voi !

n.b. Vi chiedo comunque di perdonarmi se, in un momento di debolezza, ho voluto mostrare alcuni tesori che mi avete donato e di cui mi nutro.